

Il giorno del MITO!

Negli angoli piu' sperduti del mondo, da sessant'anni, ci sono loro: le Land Cruiser! Se non volete rimanere spesso a piedi, e la manutenzione è lontana, fate come Bin Laden: viaggiate su questo mito!

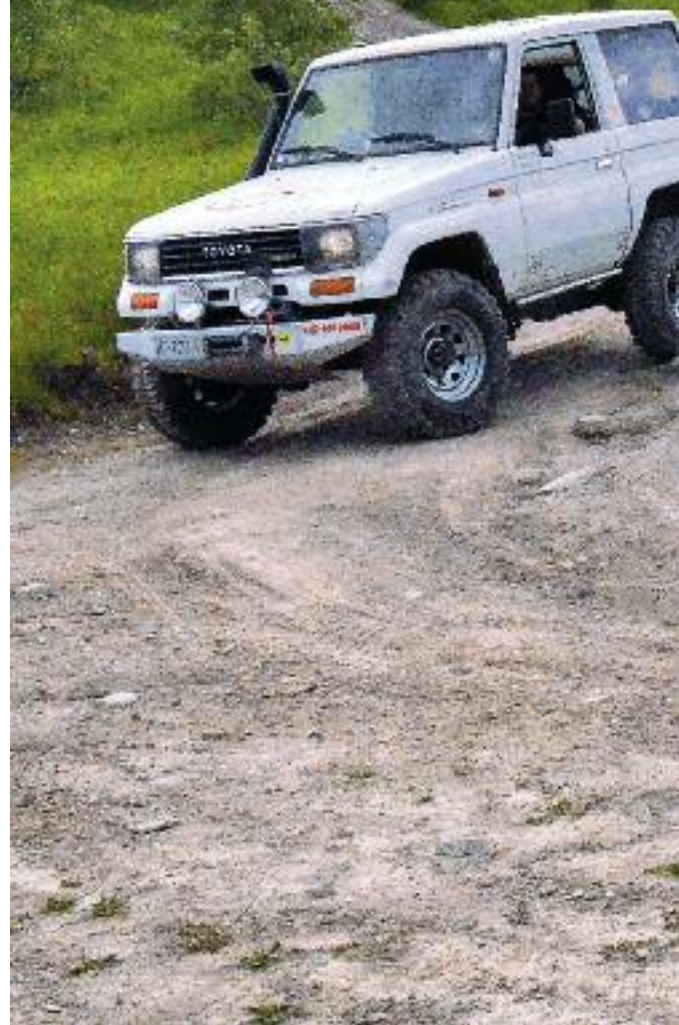
L sessant'anni di una bella signora vanno celebrati con rispetto e gioia! E così è stato al TOY DAY 60th Anniversary, organizzato dal Land Cruiser Event, a Pamparato (CN). Quale cornice migliore, della capitale della cultura di un mondo senza asfalto, per il marchio Land Cruiser delle Tre Ellissi Toyota? Un tour accompagnato, denso di emozioni, e non solo 4x4! Per onorare il 60th Anniversary si è mantenuto fede al nome, Incrociatore di Terra! Si è ripercorsa una vecchia via



abbandonata, nella rete di Archeologia Stradale, aperta da Roberto Demichelis, dell'Associazione Nordovest4x4. A lui non piacciono i grandi numeri e così sono state chiamate 4x4=16 Cruiser per un tour naturalistico, che ha evocato la storica scalata test del

Monregalese, l'ing. Lisbona, del Centro Ricerche Fiat, collaudava, nella sua Pamparato, il prototipo della Campagnola! Nasceva infatti, nel 1951, il prototipo Toyota AK10, poi denominato BJ, un mito in puro Japan style, così come oggi questo popolo reagisce al disastro: dignitoso,

Luglio 1951, al monte Fujiyama, unico veicolo arrivato al pilone, che 300 anni prima era stato raggiunto solo a cavallo e ritenuto invalicabile (la mitica sesta stazione)! Coincidenza delle coincidenze, proprio nello stesso anno, lì, nel



Mitici, quasi quanto la loro BJ45, Coen e Karin-Marijke, ci mandano il loro "TOY WAVE" da Iquique, in Cile. Li incontrate, in real time, su lancruising.nl.



Il mini truck B10, prozio Land Cruiser, cui donerà telaio e motore.



Rara foto del primo prototipo Land Cruiser AK10 (allora Toyota Jeep), mette subito in mostra la sua robustezza!

silenzioso, ma inesorabile! Per questo le Tre Ellissi (che in giapponese, stilizzato, significano Felicità!) hanno conquistato l'offroad in tutto il mondo. Prima nei Paesi più sperduti dell'Africa, dell'Oriente e dell'Australia, poi in Sud America ed Europa. Solo in casa Jeep non sono primi, ma hanno lasciato, così tanto, il segno nel cuore degli offroader americani che lo considerano il top. Anche se i numeri così piccoli del nostro segmento di mercato gli danno ragione, non si digerisce bene la scelta di Toyota Europe di non



Natura e gadget esclusivi al TOY DAY di Land Cruiser Event, organizzato a giugno dal Nordovest4x4, per il 60th Anniversary.

importare i mitici, veri, 4x4 Toyota! Solo Toyota France, dietro insistenza della clientela francese (la più TOY oriented d'Europa) ha importato ufficialmente un pò di nuovi J7 aspirati, ma che fatica! Non vedremo, quindi, neanche il V8 Common Rail della serie J7HD (Heavy Duty)

da 4.461 cc, 205CV@3.400rpm; 430Nm@1.200rpm (avete letto bene! 1.200 giri!) che scorrazza solo nel bush australiano! Insomma, pochissimo interesse della Casa Madre, anche italiana, salvo, come sempre, l'aiuto personalizzato di qualche



Percorso di Archeologia Stradale del Nordovest4x4. Quale che sia l'età della Land Cruiser, comfort e trazione sono assicurati.



La "filippina" di turno! La Minicruiser Delta, incredibilmente robusta, svanita come una meteora!



Venduto solo in Giappone e Italia (pure con guida a sinistra!) Il rarissimo BJ44 a passo intermedio, Diesel! Cosa volere di più? Non siamo riusciti a tenere neanche questo!

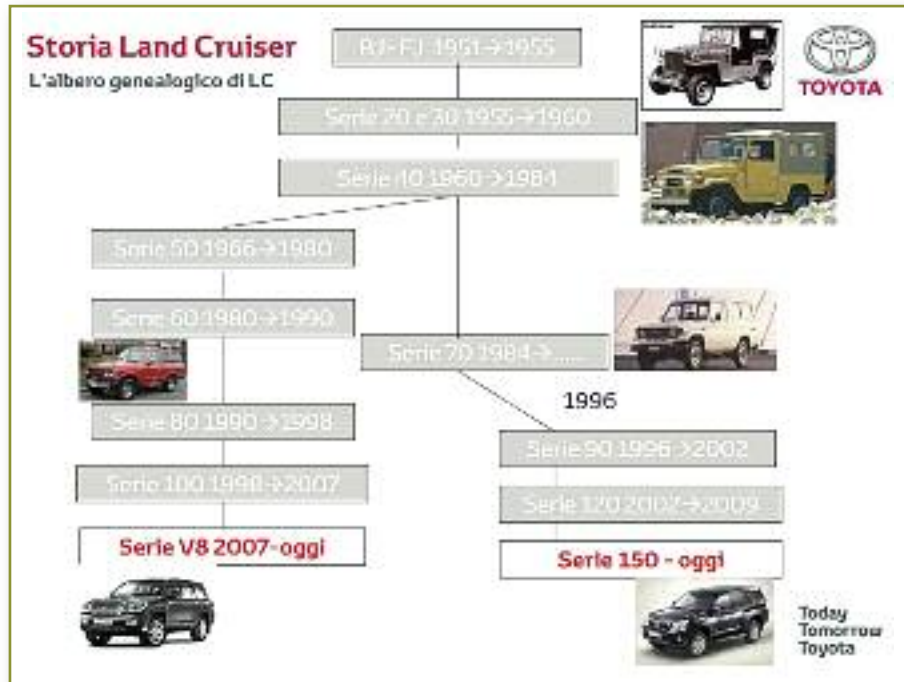
I MOTORI CHE TIRANO AI BASSI

Ancora oggi i benchmark (come si dice nel marketing, i punti di riferimento da imitare) sono i motori Land Cruiser. Nata come modello su licenza Jeep, nel terribile dopoguerra giapponese, il modello mito, il BJ, usava un motore del piccolo autocarro Toyopet Truck, SB Engine Model, e J stava per versione Jeep! Si narra che proprio il primo motore da 3.386 cc, 82HP@3.200rpm, 21,6 kgm@1.600rpm, abbia fatto impallidire la povera Jeep, che ha pensato bene di tagliare i ponti (in realtà la licenza continuerà, fino al 1999, ma con i modelli Mitsubishi Jeep!). Pochi lo sanno, ma questo motore "tirava così tanto ai bassi", che la prima BJ non aveva le ridotte (prima a 1:5,53 e valvole OHV); straordinaria filosofia progettuale che rimarrà nel DNA di Land Cruiser! Tra tutti, il mitico 4,2 Diesel aspirato, modello 1HZ, OHC, 4.163 cc, 135 CV@4.000rpm; 28.5 kgm@2.200rpm (parte in 5a!), 1.000.000 (si un milione!) di km come standard, prima di fare seria

manutenzione (ma ne hanno scovati anche a 1,5 mio!). Si capisce perché Bin Laden viaggiasse solo su HZJ80 a due bloccaggi! Ma i 3.000 cc di oggi sono super performanti, con ben 410Nm@1600rpm (l'85% erogato a soli 1.200 rpm!). Fare fuoristrada così, è vincere facile e godimento puro, per gli appassionati del lentamente, cioè dell'aderenza pura! Con un riduttore 4:1 non ce ne sarebbe più per nessuno!

FEDELE COMPAGNA IN TUTTO IL MONDO

E in termini di affidabilità e comfort, se tutti i Tour Operator del mondo hanno scelto Land Cruiser, una ragione ci deve essere! In Cina la chiamano Shamo Wangzi (Re del deserto). Certo, nei suoi 60 anni qualche macchia c'è stata, e ci sarà (la ruggine fino al 1996, l'automatico del 100, le testate del KZJ, alcuni differenziali fragili, la stabilità dei Prado), ma Toyota è sempre intervenuta prontamente, come dimostrato anche sulle vetture, conquistando un posto d'onore nel mondo per affidabilità



La storia Land Cruiser vista da Toyota Italia. In realtà, il ramo J7, nel mondo, è un'enormità!

concessionario appassionato (ad es. Totani, Fuji Auto di Cuneo) che supporta gli eventi Land Cruiser! Come si sa, SUV e Crossover tirano il mercato e noi, non abbiamo i "numeri", quindi sono più produttivi i road show sulla neve! Peccato! Perché siamo stati proprio noi, da 60 anni a questa parte a fare la "strada" a quello che oggi è diventato il primo

produttore automobilistico del mondo! Il marchio Toyota (del Sig. Kiichiro Toyoda, ancora "presente", oggi, con il discendente Akio Toyoda, Presidente in carica!) è stato conosciuto e poi apprezzato proprio grazie alla Land Cruiser. Tre ellissi e tre grandi punti di forza: il motore, l'affidabilità e la robustezza generale!

Prima produzione delle BJ, nasce il nome Land Cruiser, e scaleranno il monte Fujiyama in prima mondiale, senza riduttore!





Ai TOY DAY di Pamparato gli estremi si incontrano: il raro BJ40 e, ancora più raro, il suo clone, scala 1:87, della Busch.

(Mazda è al primo posto, ma rapportata ai numeri, Toyota è senza paragoni!). Se ce ne fosse bisogno, al TOY DAY ha girato il penultimo BJ40 importato da ARAR in Italia, 4 marce, praticamente nuovo e rodato! Non ha fatto una piega, e, diciamo sottovoce, anche meglio degli ultimi LC! Solo la schiena del Suo Padrone, Danilo, ne ha sofferto! Ma al top mondiale ci sono loro, la coppia olandese

Coen e Karin-Marijke che hanno fatto la scelta, dal 2003, di vivere (non solo viaggiare!) nel mondo, a bordo di un BJ45 (classe 1984), con il mitico motore Diesel aspiratissimo 3B, 4 cilindri da 3,5 litri. Tutto standard e senza ricambi, salvo nastro adesivo "americano", pasta flessibile di saldatura e nastri velcro! Una lezione unica di elaborazione, di affidabilità e di fede, nelle Tre Ellissi!



Danilo Pittaluga ci mostra la lampada d'emergenza originale Toyota del suo BJ, che lo fa un pò perdonare, per il tradimento con un'altra "Land" Defender!

PERLE DI ROBUSTEZZA

La robustezza dei ponti BJ è ancora proverbiale, solo Mercedes G e Patrol, con il tempo, li hanno un po' superati. Oggi è rimasta la serie HD, non importata, a dire la sua in fuoristrada. Nella grande famiglia TOY ci

sono state anche meteore rimpianti. Curiosamente, l'Italia, oggi sfortunata nella gamma offerta ufficialmente, nel passato ha goduto di vere rarità mondiali, che gli appassionati francesi ci invidiano! Dalla trasmissione "Chi l'ha visto?", è il Mini

Cruiser Delta (all'estero Blizzard), importato dai fratelli Gandin di Treviso, fino al 1981; era prodotto nelle Filippine, dalla società Delta di Toyota. Piccolo e robustissimo, con motore Toyota 12R a benzina da 1.587 cc; 66 CV@5.400rpm

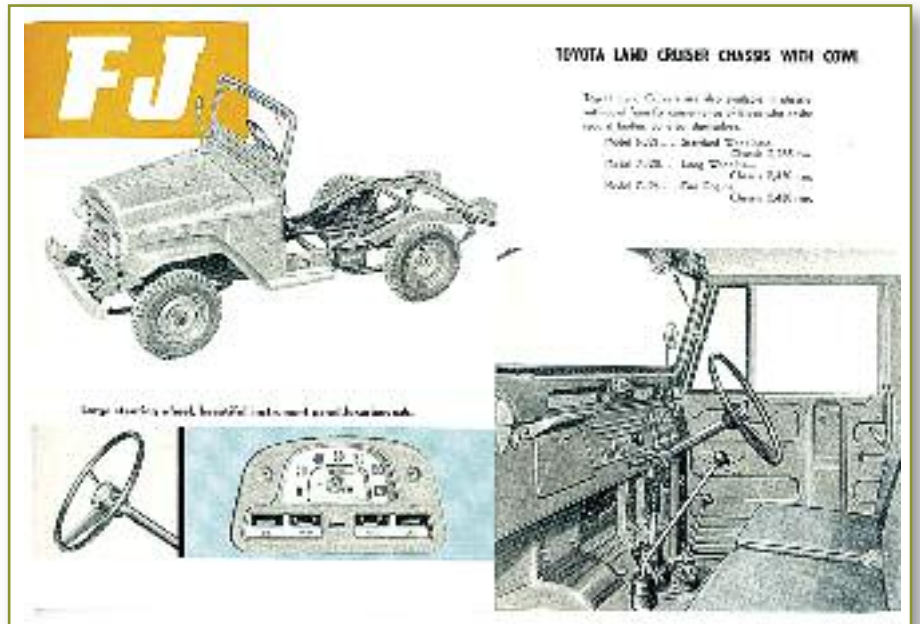
Dove batte la passione Land Cruiser!

Se pur in Via Kiichiro Toyota, a Roma, non ce ne voglia la casa Madre, non è lì che batte la vera "passion" Land Cruiser! Un pò (troppo!) sparpagate, le organizzazioni che hanno il cuore ad ellisse sono poche. Land Cruiser Event del nordovest4x4.com, organizzatore storico dei più grandi raduni Land Cruiser in Italia, in collaborazione anche con la Totani dell'Aquila; la landcruiserieseriek.com., aperta a tutti gli appassionati, e il registrostoricobj.com, nocciolo duro dei BJ!

(lo stesso del Daihatsu Taft, anch'esso del Gruppo Toyota), era tutto quello che i Suzukisti sognano e, ancora, non hanno! Altre chicche, toccate all'Italia, gli ultimi BJ42 versione VX, unici in Europa, sono gli stessi che saranno poi prodotti in Brasile fino al 2001 con il nome Bandeirantes (pioniere), curiosamente con motore 3,4 l Diesel (portato a ben 3,8 nel 1973), OM324 di Brazil Benz!.. Mistero commerciale per l'ultra raro BJ44 (gli ultimi del 1984), passo intermedio, con motore Diesel 2B OHV 2 valvole, 3.168cc; 93 CV@3.500rpm; 22 kgm@2.200rpm, prodotto solo per Italia (che onore!) e Giappone! Rarità "planetaria", solo per il Giappone, l'Hummer a tre ellissi: il Mega Cruiser, sembra in ca. 300 esemplari (di cui uno solo presente in Europa) dal 1995 al 2002, con guida a destra! Quattro ruote sterzanti e un motorino Diesel Turbo/Intercooler 4.104 cc; 150HP@3.400rpm; 39 kgm@1.600rpm, trazione permanente integrale e tre bloccaggi.

LA RAGIONE E LA SPERANZA DEI NUMERI

Cuore della produzione Land Cruiser, per anni è stata la società ARACO, in Giappone, a Yoshiwara, che ha "firmato", con la sua etichetta blu (ricercatissima!), oltre 3.200.000 LC, di cui più di 1 milione solo di J6, la più diffusa al mondo, e ancora operativa nelle "Land" più desolate! Dati precisi non ne esistono, ma abbiamo stimato una produzione mondiale di quasi 6 milioni, solo di Land Cruiser (Hilux e 4Runner a parte), quasi 5 milioni di Land Rover, di tre anni più "anziana", 3,5 milioni di Jeep, quest'anno al suo 70° (CJ, MB, etc., guerra compresa, ma i modelli Jeep® sono molto di più!) e poco più di 220.000 Mercedes G in 22 anni! I numeri e i fatti raccontano come Land Cruiser sia il vero Incrociatore sulla Terra e l'ultimo dei quattro HighLander (è proprio il caso di dirlo) cioè a doppi ponti rigidi e telaio Dual Body, in compagnia di Jimny, JK e Defender (visto gli annunci di cessazione di G e Patrol). Uno solo ne rimarrà? Noi tifiamo per tutti loro 4 ... x4!



L'FJ20 inizia l'avventura commerciale con i primi depliant e un quadro cruscotto, ancora oggi, capolavoro di design e precisione!



Immagine simbolo, non solo di Land Cruiser (qui le prime BJ2) ma della Toyota stessa che diventerà, grazie alle esportazioni del suo 4x4, il primo produttore al mondo!

TOY WAVE (Salutoy), che Roberto Croci ha diffuso in tutto il mondo. Anche i Club del Giappone si salutano con il segnale internazionale del soccorso, che significa "tutto OK", così come è sempre su una LC!

